

La verità su Ustica



Mino Martinazzoli

I sette quesiti al governo posti dal Pci

ROMA. In seguito ai risultati dell'audizione del ministro Martinazzoli il Pci ha presentato una risoluzione in commissione Difesa della Camera per impegnare il governo a riferire entro quindici giorni sui nodi dell'affare Ustica.

Il ministro Martinazzoli riconosce la gravità dei fatti ma afferma: «Non posso mandare a casa militari che non sono stati nemmeno indiziati» Cervetti (Pci): «Bisogna intervenire, invece l'esecutivo è inerte»

Il governo: «Per i generali nessun processo sommario»

Il ministro della Difesa Martinazzoli riconosce alla Camera la drammaticità della svolta del caso Ustica ma poi rilutta a indicare i provvedimenti da assumere.

GIORGIO FRASCA POLARA

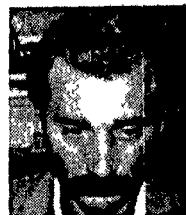
ROMA. Una plastica testimonianza della delicatezza della situazione? Quando ieri la commissione Difesa di Montecitorio si riunisce per ascoltare Mino Martinazzoli...

bastano» è la replica del comunista Gianni Cervetti ministro della difesa nel governo ombra.



Il colonnello Gerardo Abbate comandante del centro radar di Licola. A destra, il giudice istruttore Vittorio Bucarelli

«Luciano Carico mi disse del Dc9 poi mi chiese di tacere»



Il maresciallo Luciano Carico (nella foto) telefonò subito dopo il disastro di Ustica dal centro radar di Marsala a «Radio Europa».

Il giudice di Marsala scopri per primo i verbali falsi

Il maresciallo Luciano Carico (nella foto) telefonò subito dopo il disastro di Ustica dal centro radar di Marsala a «Radio Europa».

Che i verbali del radar di Marsala erano stati manomessi lo scoprì per primo il giudice Paolo Borsellino.

Il Pentagono: «Synadex? Noi non c'eravamo»

«ha dichiarato il comandante Mel Suden portavoce del Pentagono - è per noi assolutamente nuova in codice "Nadex" può riferirsi a esercitazioni navali ma "Synadex" non so proprio che cosa voglia dire».

La Fgci: troppi gli interrogativi inquietanti

«È crollato dopo nove anni il sistema di omertà reticenze e coperture che ha permesso di occultare la verità sulla morte di 81 cittadini italiani».

Il Pli: «Occorrono testimonianze internazionali»

«Il Pli partito dell'ex ministro della Difesa Valerio Zanone in una nota della segreteria chiede alla magistratura ed al Parlamento che sulla tragedia di Ustica si faccia piena luce».

«A Licola non vedemmo nulla il radar era un ferrovicchio»

«Un caso sbuffante» Così è stato definito dal suo comandante il centro radar di Licola (sul golfo di Napoli) Un rottame che si reggeva a malapena oscurato da un monte.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Se non fosse riferita a un fatto così drammatico come l'innabissamento del Dc9 con 81 persone a bordo la descrizione del centro radar di Licola fatta dal suo stesso comandante davanti ai giudici susciterebbe ianità.

sottufficiali sfilati nel palazzo di giustizia hanno aggiunto che il radar perdeva almeno il 90% degli aerei intercettati.

corretta informazione» I documenti distrutti in somma quella sera nessuno si accorse di niente anche se da Licola Ustica dista soltanto 90 miglia.

secondo quanto riferito da personale in servizio all'Acc di Roma» A chiamare Martinazzoli era stato il maresciallo Bruno Scalfone da Campino e la telefonata aveva ricevuto il maresciallo Marzulli.

GREGORIO PANE



Pecchioli: «Dimissioni nelle Forze armate»

«Lo squarcio di verità che si è aperto non si deve chiudere. Nessuno si illuda che ciò possa avvenire. Avremo i guardi solo per le vittime della tragedia di Ustica per la verità e la giustizia».

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Pecchioli, che tasso di credibilità ha il presidente del Consiglio Giulio Andreotti quando afferma che il governo non coprirà nessuno?

Le spudorate menzogne di alcuni responsabili delle forze armate e l'ottuso affidamento dato da uomini di governo alle versioni propinate da alcuni militari sono cose per le quali qualcuno deve essere chiamato a pagare.

ora il silenzio. Cosa hanno voluto nascondere? Per conto di chi? Perché sono venuti meno ai loro doveri?



Ugo Pecchioli